



BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31.12.2025

Intermonte Partners Sim



Galleria De Cristoforis 7/8
20122 Milano | +39 02.77115.1

Intermonte Partners SIM

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE EURO 3.290.500

P. IVA, CODICE FISCALE E ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE 06108080968

Partita Iva 01333550323

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

MILANO – GALLERIA DE CRISTOFORIS 7/8





Contents

Cariche sociali	4
Relazione sulla gestione.....	5
Premessa.....	6
Schemi di bilancio Riclassificati.....	8
Andamento dei primi mesi del 2026 e possibile evoluzione della gestione	9
Altre Informazioni	9
Bilancio d'esercizio al 31 12 2025	12
Stato patrimoniale.....	13
Conto economico	14
Prospetto della redditività complessiva	15
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 12 2025	16
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 12 2024	17
Rendiconto finanziario	18
Note illustrative	19
Parte A	20
Parte B	45
Parte C	58
Parte D.....	64
Altre informazioni	64



Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Massimo Della Ragione	Presidente ¹
Guglielmo Manetti	Amministratore delegato
Pigorini Fabio	Consigliere

Note: 1. Non esecutivo

Collegio Sindacale

Paola Carrara	Presidente
Barbara Premoli	Sindaco Effettivo
Niccolò Leboffe	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori azionisti,

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è l'ultimo bilancio di Intermonte Partners SIM S.p.A.

In data 23 febbraio 2026 ha avuto infatti efficacia la fusione per incorporazione della vostra società nella controllante Banca Generali.

A tale proposito si riepilogano gli eventi che hanno riguardato il Gruppo Intermonte nel corso del 2025.

In data 16 settembre 2024, Banca Generali ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte ad un prezzo di **3,04 euro per azione**, comprensivi di un premio del 24,0% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi e con l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting.

Dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza in data 17/18 dicembre 2024 (Banca d'Italia, Consob), nel periodo compreso dal 23 dicembre 2024 al 24 gennaio 2025, sono state portate in adesione all'Offerta n. 30.789.819 azioni pari a circa il 95,332% delle azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore totale di **93.601 migliaia di euro**, corrisposto in data 31.01.2025.

In data 5 febbraio 2025, sono state successivamente acquistate, ai sensi dell'articolo 111 del TUF, le residue n. 1.339.086 azioni ancora flottanti (escluse le azioni proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente per un controvalore complessivo pari a **4.071 migliaia di euro**.

Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

A far data del 31 gennaio 2025 il Gruppo Intermonte è stato cancellato dell'Albo dei Gruppi di SIM e Intermonte Partners è entrata a far parte, unitamente alla controllata Intermonte SIM nel Gruppo bancario Banca Generali.

Nel corso del 2025 la controllante Banca Generali ha avviato un progetto di riorganizzazione strategica del Gruppo Intermonte finalizzato a semplificare gli assetti proprietari, i processi decisionali e la gestione operativa che prevede:

- la fusione per incorporazione di Intermonte Partners Sim nella controllante Banca Generali e
- l'integrale riacquisto delle quote di minoranza ancora detenute da terzi.

L'operazione di incorporazione di Intermonte Partners Sim, che si configura come una fusione semplificata ai sensi dell'articolo 2505 del Codice Civile è stata deliberata dai Cda delle società interessate a fine settembre 2025.



Dopo l'autorizzazione della Banca d'Italia, pervenuta in data 17 dicembre 2025, i progetti di fusione sono stati approvati in via definitiva dai Cda delle due società nel mese di gennaio 2026 e l'atto di fusione è stato stipulato in data 19 febbraio 2026.

In data 23 febbraio 2026, infine, a seguito del deposito dell'atto di fusione presso gli uffici Del Registro delle imprese di pertinenza delle due società, la società è stata definitivamente estinta.

Il Bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa ed è inoltre corredato dalla presente Relazione sulla gestione per il periodo di dodici mesi al 31 dicembre 2025 di Intermonte Partners SIM S.p.A.. A supporto dei commenti sui risultati dell'esercizio, nella Relazione sulla gestione vengono presentati ed illustrati prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale.

L'esercizio chiude con un utile netto di 4.070,6 migliaia di euro, dopo aver incassato dalla controllata Intermonte Sim S.p.A. un dividendo pari a 5.000 migliaia di euro in netta crescita rispetto ai 3.272 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Al netto di tale posta la società avrebbe pertanto conseguito una perdita di 929,5 migliaia di euro in netto calo rispetto al 2024.

Il margine di intermediazione, al netto dei suddetti dividendi è stato negativo e pari a -583 migliaia di euro, in miglioramento rispetto agli Euro -961, 5 migliaia dell'esercizio precedente; i costi operativi ammontano a 550,5 migliaia di euro, in netto calo rispetto ai 1.241,8 migliaia dell'esercizio precedente principalmente per effetto della netta riduzione delle altre spese amministrative (-586 migliaia di euro) e dei costi del personale (-153 migliaia di euro)

Il patrimonio netto civilistico della Società ammonta, al 31 dicembre 2025, a 24.938 migliaia di euro.

A supporto dei commenti sui risultati dell'esercizio, nella Relazione sulla gestione vengono presentati di seguito i prospetti riclassificati di Conto economico e di Stato patrimoniale.

Schemi di bilancio Riclassificati

Conto economico Riclassificato

Eu mn	31 12 2025	31 12 2024
Conto economico		
Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,1	0,2
Commissioni Nette	(0,0)	(0,0)
Margine di interesse	(0,7)	(1,1)
Dividendi	5,0	3,3
Margine di intermediazione	4,4	2,3
Spese Amministrative	(0,4)	(1,2)
di cui compensation	(0,3)	(0,4)
Altre spese	(0,1)	(0,1)
Utile dell'attività corrente	3,9	1,1
Imposte sul reddito	0,2	0,5
Utile netto	4,1	1,5

Stato patrimoniale

(Eu mn)	FY2025	FY2024
Attivo		
Attività finanziarie	-	0,1
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
di cui avviamento	-	-
Altre attività	48,0	51,0
TOTALE ATTIVO	48,0	51,0
Voci del passivo e del patrimonio netto	FY2025	FY2024
Passivo		
Passività finanziarie	22,7	28,3
Altre passività	0,4	1,0
Totale Patrimonio Netto	24,9	21,7
Capitale	24,9	21,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48,0	51,0

Nel 2025 Intermonte Partners SIM S.p.A. ha registrato l'incasso del dividendo 2024 distribuito dalla controllata Intermonte SIM per un importo pari ad Euro 5.000.000.

La voce **Partecipazioni** è composta unicamente dalla partecipazione in Intermonte SIM.

Ad ogni data di bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 36, tale partecipazione è assoggettata ad un test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Gli esiti dell'impairment test hanno evidenziato come non sia stato necessario procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione sopramenzionata.



Andamento dei primi mesi del 2026 e possibile evoluzione della gestione

Nel corso dei primi due mesi del 2026 e fino alla data di incorporazione in Banca Generali, la società ha continuato a ridurre la propria operatività. Si segnala tuttavia che a far data dal 1° gennaio 2026, la stessa è entrata far parte del Gruppo Iva di Assicurazioni Generali.

Da tale data, pertanto la società è tenuta ad utilizzare soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

Altre Informazioni

Gestione del rischio

In ottemperanza a quanto prescritto dal 3° comma, punto 6-bis – a) e b) dell'art. 2428 del Codice civile, si fornisce informativa in merito alla gestione dei rischi, anche finanziari.

Intermonte Partners SIM non ha presentato, sino ad ora, rischi operativi rilevanti nella propria attività, in quanto gli unici rischi di un certo peso sono inerenti al possesso della partecipazione in Intermonte SIM e agli investimenti relativi al portafoglio di proprietà.

Lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria di quote CO2 e di strumenti derivati ad esse collegati, in base alle modalità di effettuazione e al puntuale monitoraggio delle funzioni di controllo, non ha comportato un sostanziale incremento dei rischi.

Per ulteriori dettagli sulla gestione del rischio, si rimanda alla sezione 2 parte D della nota integrativa.

Rapporti con le Parti Correlate

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3, punto 2) del Codice civile, i rapporti ricorrenti tra la controllata Intermonte SIM intrattenuti nel corso del 2025 sono riconducibili a rapporti partecipativi, a contratti di prestazione di servizi infragruppo e di distacco del personale.

Intermonte SIM S.p.A. non detiene azioni della Capogruppo.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

Sedi secondarie

Intermonte Partners SIM non possiede sedi secondarie.

Attività di ricerca e sviluppo

Intermonte Partners SIM non effettua attività di ricerca.



Azioni proprie

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2824,3° e 4° comma del Codice civile, si fornisce informativa in merito alle azioni proprie detenute.

Al 31 dicembre 2025, il numero di azioni proprie detenute risulta pari a n. 168.595 (ca. 0,5% del capitale sociale), in calo rispetto al 31 dicembre 2024.

Il 5 febbraio 2025, la Società è stata delistata da Borsa Italiana per la conclusione con successo dell'OPA di Banca Generali, Intermonte SIM S.p.A. non detiene azioni della Capogruppo.

Proposta destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

il bilancio di Intermonte Partners SIM S.p.A. per l'esercizio 2025 si chiude con un utile di Euro 4.070.613.

Vi invitiamo perciò ad esaminare e valutare questa relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa dell'esercizio che vi sono rappresentati.

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il presente Bilancio Vi sottoponiamo la proposta di destinare integralmente l'utile di esercizio a riserva.

Utile (Perdita) d'esercizio	4.070.613
Riserve	4.070.613
Totale dividendo	0,00
Dividen Pay-out Ratio	0,00%
Numero di azioni	32.300.000
Dividendo per azione	-



Dopo tali assegnazioni il patrimonio netto della società ammonterà a euro 24.938.368 così ripartito:

Patrimonio Netto	Bilancio 31 12 2025	Variazione dopo la delibera dell'Assemblea	Patrimonio Netto dopo le delibere dell'Assemblea
Capitale	3.290.500	-	3.290.500
Azioni Proprie	(403.675)	-	(403.675)
Strumenti di capitale	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Riserve	17.980.930	4.070.613	22.051.543
Utile (Perdita) d'esercizio	4.070.613	(4.070.613)	-
Totale Patrimonio Netto	24.938.368	-	24.938.368

**Bilancio d'esercizio
al 31 12 2025**



Schemi di Bilancio

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		31 12 2025	31 12 2024
10	Cassa e disponibilità liquide	637.701	448.873
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	5
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	59.278
	b) crediti verso società finanziarie	-	59.278
70	Partecipazioni	45.305.282	45.698.129
100	Attività fiscali	1.343.888	1.140.222
	a) correnti	192.785	192.922
	b) anticipate	1.151.103	947.300
120	Altre attività	752.185	3.666.843
TOTALE ATTIVO		48.039.056	51.013.349

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 12 2025	31 12 2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.730.521	28.319.826
	a) debiti	22.730.521	28.319.826
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	4.980
80	Altre passività	353.189	999.108
90	Trattamento di fine rapporto del personale	16.978	24.721
110	Capitale	3.290.500	3.290.500
120	Azioni proprie (-)	(403.675)	(464.156)
150	Riserve	17.980.930	17.295.827
170	Utile (Perdita) d'esercizio	4.070.613	1.542.544
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		48.039.056	51.013.350



Conto economico

	Voci	31 12 2025	31 12 2024
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	112.013	206.117
50	Commissioni attive	-	-
60	Commissioni passive	(42.629)	(45.631)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	223.500	85.076
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(875.579)	(1.207.039)
90	Dividendi e proventi simili	5.000.000	3.272.000
110	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.417.305	2.310.523
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di :	-	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-	-
130	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.417.305	2.310.523
140	Spese amministrative:	(429.822)	(1.168.430)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(258.838)</i>	<i>(411.564)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(170.984)</i>	<i>(756.866)</i>
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
180	Altri proventi e oneri di gestione	(120.673)	(73.417)
190	COSTI OPERATIVI	(550.495)	(1.241.847)
240	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.866.810	1.068.676
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	203.803	473.869
260	UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.070.613	1.542.545
280	UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO	4.070.613	1.542.545



Prospetto della redditività complessiva

Voci		31 12 2025	31 12 2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.070.613	1.542.545
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al f.v. con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al f.v. con impatto a c.e. (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al f.v. con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Coperture di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al f.v. con impatto sulla redditività complessiva.	-	-
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (voce 10+170)	4.070.613	1.542.545
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	4.070.613	1.542.545

Capitolo 12

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 12 2025

	Esistenze al 31 12 2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31 12 2025
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività consolidata complessiva esercizio al 9M24	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. Dividendi		
Capitale	3.290.500	-	3.290.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.290.500
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	17.295.827	-	17.295.827	1.542.544	-	-	-	-	-	-	(857.442)	-	17.980.929
a) di utili	2.819.004	-	2.819.004	1.542.544	-	-	-	-	-	-	-	-	4.361.548
b) altre	14.476.823	-	14.476.823	-	-	-	-	-	-	-	(857.442)	-	13.619.381
Riserve da Valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(464.156)	-	(464.156)	-	-	-	-	-	-	-	60.481	-	(403.675)
Utile (Perdita) di esercizio	1.542.544	-	1.542.544	(1.542.544)	-	-	-	-	-	-	-	4.070.613	4.070.613
Patrimonio netto	21.664.715	-	21.664.715	-	-	-	-	-	-	-	(796.961)	4.070.613	24.938.368
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Capitale Netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 12 2024

	Esistenze al 31 12 2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31 12 2024	Patrimonio netto di terzi al 31 12 2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività consolidata complessiva esercizio al FY2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. Dividendi	Variaz. Str. Di Capitale	Altre variazioni			
Capitale	3.290.500	-	3.290.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.290.500	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	19.558.893	-	19.558.893	(3.065.655)	-	-	-	-	-	-	802.589	-	17.295.827	-
a) di utili	5.884.659	-	5.884.659	(3.065.655)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.819.004	-
b) altre	13.674.234	-	13.674.234	-	-	-	-	-	-	-	802.589	-	14.476.823	-
Riserve da Valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(519.478)	-	(519.478)	-	-	-	-	(440.116)	-	-	495.438	-	(464.156)	-
Utile (Perdita) di esercizio	5.277.058	-	5.277.058	(5.277.058)	-	-	-	-	-	-	-	1.542.544	1.542.544	-
Patrimonio netto del gruppo	27.606.973	-	27.606.973	(8.342.713)	-	-	-	(440.116)	-	-	1.298.027	1.542.544	21.664.715	-

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31 12 2025	31 12 2024
1. Gestione	4.070.613	1.542.544
interessi attivi incassati (+)	223.500	85.076
interessi passivi pagati (-)	(875.579)	(1.207.039)
dividendi e proventi simili	5.000.000	3.272.000
commissioni nette (+/-)	(42.629)	(45.631)
spese per il personale (-)	(258.838)	(411.564)
altri costi (-)	(170.984)	(756.866)
altri ricavi (+)	(8.659)	132.700
imposte e tasse (-)	203.803	473.869
costi/ricavi realtivi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	2.770.228	2.670.039
attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-
attività finanziarie designate al f.v.		
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al f.v.		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate costo ammortizzato	59.278	141.203
altre attività	2.710.945	2.528.836
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	(6.247.899)	3.172.244
passività finanziarie valutate costo ammortizzato	(5.589.305)	3.007.808
passività finanziarie di negoziazione	(4.980)	(3.060)
passività finanziarie designate al fair value	-	-
altre passività	(653.615)	167.495
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	592.943	7.384.827
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	392.847	(352.870)
vendita di partecipazioni	392.847	(352.870)
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
acquisti di attività materiali	-	-
acquisti di attività immateriali	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	392.847	(352.870)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	60.481	55.319
distribuzione dividendi e altre finalità	(857.441)	(7.540.124)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(796.960)	(7.484.805)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	188.829	(452.847)
Riconciliazione	31 12 2025	31 12 2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio*	448.873	901.719
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	188.829	(452.847)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	637.702	448.873

* Importo delle disponibilità liquide

Note illustrative

Parte A

Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" previste dal Provvedimento del 17 novembre 2022 emanato da Banca d'Italia. La Società ha adottato i principi contabili internazionali ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Gli specifici principi contabili sono stati applicati con continuità, e si dichiara che non sono state compiute deroghe all'applicazione di principi contabili IAS/IFRS.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, gli Amministratori possono fare uso del proprio giudizio nell'interpretare le modalità operative di applicazione del principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, gli Amministratori possono fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel framework.

Nell'esprimere un giudizio gli Amministratori possono inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un framework concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Si precisa infine che nel bilancio sono applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 1° gennaio 2025

il cui elenco è riportato di seguito.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
AS 21 – Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità	agosto-23	1° gennaio 2025	novembre-24	Reg. (UE) 2024/2862 – GUUE L 13 novembre 2024

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2024, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2023.

Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per la società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2026

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7:	maggio-24	1° gennaio 2026	maggio-25	Reg. (UE) 2025/1047 – GUUE L 28 maggio 2025
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7:	dicembre-24	1° gennaio 2026	giugno-25	Reg. (UE) 2025/1266 – GUUE L 1° luglio 2025
Perfezionamenti annuali – Volume 11	luglio-24	1° gennaio 2026	luglio-25	Reg. (UE) 2025/1331 – GUUE L 10 luglio 2025

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi non ancora omologati

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio-14	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile-24	1° gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio-24	1° gennaio 2027	TBD
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre-14	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	maggio-24	1° gennaio 2026	TBD
Annual improvements - Volume 11	luglio-24	1° gennaio 2028	TBD

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio e la relativa nota illustrativa sono stati redatti in unità di Euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari della Società.

In particolare, nella sua redazione si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il bilancio presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali poste in essere

nell'esercizio e, in particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili, si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio d'esercizio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni realizzate nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2025 sono confrontati con il 31 dicembre 2024.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nella Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota illustrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto. Nel conto economico e nella relativa sezione della nota illustrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, il bilancio e la nota illustrativa sono redatti in unità di euro salvo diverse indicazioni, eventuali valori decimali sono arrotondati all'unità di euro.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. La Società come da statuto ha scadenza 2050.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente.

Gli eventuali fatti successivi che, ai sensi del principio IAS 10 comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, sono stati analizzati e conseguentemente recepiti. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota illustrativa nella corrispondente sezione della relazione sulla gestione, quando rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 23 febbraio 2026 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Intermonte Partners SIM S.p.A. nella controllante Banca Generali.

Il progetto di Bilancio di Intermonte Partners SIM S.p.A. viene pertanto approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 4 marzo 2026.

Dopo la data del 31 dicembre 2025 e fino alla data dell'incorporazione In Banca Generali non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Si segnala infine che in data 15.01.2026 Banca Generali ha proceduto all'acquisizione delle residue partecipazioni minoritarie della controllata Intermonte Sim S.p.A. ancora detenute dai precedenti soci.

Sezione 4 – Altri aspetti

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque ad ogni data di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore, come precedentemente indicato nella "Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali"

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale".

Revisione contabile

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile della Società di revisione KPMG S.p.A.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, detenute dalla Società ai fini della negoziazione nell'ambito di un Business Model "Trading", avviene alla data di regolamento con riferimento ai titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione con riguardo ai contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati a Conto economico.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include: - le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; - le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "*Held to Collect*") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "*Held to Collect and Sell*"); - le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

c) Criteri di valutazione

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato stabiliti nel seguente modo:

- per strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati liquidi: il prezzo di riferimento;
- per strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati illiquidi: il miglior prezzo in denaro esposto sul circuito Reuters con verifica della congruità dello stesso mediante confronto dei corrispondenti prezzi del circuito Bloomberg. In caso di discordanza superiore al 2% un'ulteriore verifica mediante richiesta di quotazione a tre *market maker* attivi sullo strumento in questione ritenuti affidabili.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del *fair value*, che non si sono modificati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della nota illustrativa.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

2. Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: - l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Held to Collect and Sell"), e - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato). Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, vengono inclusi in questa voce: - i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Held to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI; - le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva; - i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Held to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Held to Collect and Sell.

La Società non ha avuto movimentazione della voce nell'esercizio in corso.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziari/a non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste

continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene per un credito alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto, il prestito titoli e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego.

In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate nel bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: - l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Held to Collect"), e - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

I crediti includono i crediti verso la clientela e gli enti finanziari, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine e il prestito titoli.

c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e

dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

4 Partecipazioni

a) Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

b) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

5. Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Tra le attività materiali sono altresì ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in leasing operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti in ottemperanza al disposto di cui allo IAS 16. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente

sottoposta a verifica e, in caso di variazione sostanziale delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

6. Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (c.d. "*badwill*") viene iscritta direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico nella voce rettifiche di valore nette su attività immateriali, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi.

Di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

c) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

7. Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione nel bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società, per effetto dell’esercizio dell’opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte nel bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d’imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d’iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite.

Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

b) Criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali, ad esempio, le valutazioni degli strumenti finanziari valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

8. Altre attività

La presente voce include le attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

9. Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, regolati in azioni rappresentative del capitale. Il principio contabile internazionale di riferimento è l'IFRS 2 – Share based payments; in particolare, essendo previsto che l'obbligazione della Società a fronte del ricevimento della prestazione lavorativa venga regolata in azioni e stock options, la fattispecie contabile che ricorre è quella degli “equity-settled share based payment”. Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato. Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale e in aumento del valore delle partecipazioni (se dipendente di una società controllata) lungo il periodo di maturazione (“vesting period”) in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione. La regola generale di contabilizzazione prevista dall'IFRS 2 per tale fattispecie prevede la contabilizzazione del costo tra le spese per il personale in contropartita di una riserva di patrimonio netto; la contabilizzazione del costo avviene pro-rata nel periodo di maturazione (“vesting period”) del diritto della controparte a ricevere il pagamento in azioni, ripartendo il costo in modo lineare nel periodo.

10. Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono rilevati a conto economico nella voce Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri. Quando viene effettuata l'attualizzazione degli accantonamenti, l'incremento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario nel conto economico.

Nella voce Fondi per rischi e oneri sono inclusi i fondi relativi a Benefici a lungo termine trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi e oneri trattati dallo IAS 37.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota illustrativa, quando ritenuta rilevante.

11. Trattamento di fine rapporto

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

L'importo delle quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007, nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività medesime, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di classificazione

La voce "Debiti" comprende i debiti verso banche, enti finanziari e clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti per operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le operazioni di pronti contro termine prevedono l'obbligo o la facoltà di rivendita a termine. La voce "Debiti" include altresì la passività iscritta in accordo con l'IFRS 16.

c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

13. Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati le vendite di titoli di capitale supportate dal diritto a ricevere tali titoli tramite contratto di prestito titoli, e il valore negativo dei contratti derivati, ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati a Conto Economico.

14. Altre passività

La presente voce include le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

15. Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

b) Criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio espresse in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

16. Altre informazioni

Costi e ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, sulla base di quanto disposto dal Principio IFRS 15.

I costi sono rilevati in conto economico quando ha luogo un decremento di benefici economici che comporta un decremento di attività o un incremento di passività.

Gli interessi attivi e passivi provenienti dagli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, sono imputati al conto economico sulla base del tasso di interesse effettivo dello strumento.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende il risultato della valutazione della compravendita di titoli non ancora regolati alla data del bilancio.

17. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e della relativa nota illustrativa in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie né nell'esercizio in corso, né nel corso degli esercizi precedenti.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – "*Fair Value Measurement*" definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la SIM ha accesso;
- o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value (già introdotta dall' IFRS 7), che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Fair value determinato sulla base di input di livello 1

Il *fair value* è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del *fair value* e

pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.

Ai sensi dell'IFRS 13 il mercato è definito attivo quando la frequenza ed il volume delle transazioni per un'attività/passività è tale da garantire, su base continuativa, le informazioni necessarie per la sua valutazione.

In particolare, sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli azionari e obbligazionari quotati su mercati regolamentati (es. MOT/MTS) e quelli non quotati su mercati regolamentati per i quali sono disponibili con continuità, dalle principali piattaforme di contribuzione, prezzi che rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Il fair value dei titoli quotati su mercati regolamentati è rappresentato, di norma, dal prezzo di riferimento rilevato all'ultimo giorno lavorativo del periodo di reporting sui rispettivi mercati di quotazione; per quelli non quotati su mercati regolamentati il fair value è rappresentato dal prezzo dell'ultimo giorno di transazione ritenuto rappresentativo sulla base delle *policy* interne.

Con riferimento agli altri strumenti finanziari con input di livello 1, quali ad esempio, derivati, *exchange trade fund*, fondi immobiliari quotati, il *fair value* è rappresentato dal prezzo di chiusura rilevato il giorno cui si riferisce la valutazione.

Fair value determinato sulla base di input di livello 2

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato tramite modelli valutativi che adottano input di mercato.

La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi denaro e prezzi lettera su circuiti OTC quotati da diversi market makers (tipicamente per le obbligazioni);
- parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, prezzo di riferimento del sottostante, tassi di default.

In funzione di quanto sopra, la valutazione risultante dalla tecnica adottata prevede un'incidenza marginale di input non osservabili in quanto i più rilevanti parametri utilizzati per la sua determinazione risultano attinti dal mercato e i risultati delle metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.

Sono inclusi nel livello 2:

- derivati OTC;
- titoli obbligazionari;
- crediti e debiti.

Fair value determinato sulla base di input di livello 3

La valutazione viene determinata attraverso l'impiego di input significativi non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

Sono compresi nel livello 3 della gerarchia del fair value:

- titoli di capitale emessi da società defaultate;
- titoli obbligazionari emessi da società defaultate
- crediti e debiti.

Si precisa infine che il *fair value* è classificato nel livello 3 laddove risultante dall'utilizzo di parametri di mercato significativamente rettificati per riflettere aspetti valutativi propri dello strumento oggetto di valutazione.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del fair value per quanto riguarda le attività e le passività oggetto di valutazione al fair value in bilancio e per quelle per le quali il fair value viene fornito solo ai fini di informativa, ricomprese nei livelli 2 e 3.

Attività e Passività oggetto di valutazione al fair value

Derivati OTC

La metodologia adottata per il calcolo del fair value dei derivati OTC prevede l'utilizzo di modelli a formula chiusa forniti da Bloomberg. In particolare, i principali modelli di pricing utilizzati per i derivati OTC sono: Black Scholes, Trinomial, Black Scholes Continuous.

I modelli di pricing implementati per i derivati sono utilizzati con continuità temporale e sono soggetti a verifiche periodiche volte a valutarne la consistenza nel tempo.

I dati di mercato utilizzati per il calcolo del fair value dei derivati sono classificati, secondo la loro disponibilità, in:

- prezzi di strumenti quotati: tutti i prodotti quotati dalle principali borse internazionali o sulle principali piattaforme di data providing;
- parametri di mercato disponibili su piattaforme di info providing: tutti gli strumenti che, pur non quotati su un mercato ufficiale, sono prontamente disponibili presso circuiti di info providing, attraverso la contribuzione, garantita nel continuo, da parte di diversi broker/market maker.

Titoli obbligazionari

La procedura di stima del fair value adottata da Intermonte SIM per i titoli obbligazionari prevede che la Società utilizzi, nell'ordine, i prezzi con fonte BVAL o CBBT o BGN forniti da Bloomberg (prezzi denaro per le attività e prezzi lettera per le passività) su circuiti OTC quotati da diversi market makers. Tali prezzi non sono prezzi operativi sul mercato obbligazionario, ma sono medie stimate sulla base dei partecipanti diretti alla quota del titolo in quel determinato giorno.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Intermonte SIM si è dotata di specifiche *policy* per la determinazione delle valutazioni al *fair value*, che hanno trovato formalizzazione in appositi regolamenti oggetto di approvazione da parte dei competenti Organi aziendali, anche alla luce delle modifiche introdotte dall'IFRS 9. Tali *policy* hanno la finalità di garantire un'applicazione corretta e coerente nel tempo delle previsioni dell'IFRS 13 nonché identificano gli input di livello 3 utilizzati.

Per gli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value, non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In conformità all'IFRS 13 gli input delle tecniche di valutazione adottate per determinare il fair value delle attività e passività finanziarie vengono classificati in 3 livelli:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- Livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato;

per maggiori informazioni sui modelli adottati si veda quanto precedentemente riportato.

In ottemperanza a quanto disposto dal par. 93, lettera c) dell'IFRS 13, si informa che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificati trasferimenti di attività o passività fra il Livello 1 e il Livello 2.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al f.v. con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui a.) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui b.) Attività finanziarie designate al fair value	Di cui c.) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al f.v.				
I. Esistenze iniziali	5	5	-	-	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	(5)	(5)	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	(5)	(5)	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	(5)	(5)	-	-	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	(5)	(5)	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale al 31 12 2025				Totale al 31 12 2024			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Att. fin. Valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	59.278	-	-	59.278
3. Att. Materiali detenute a scopo di inv.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Att. non corr.e gruppi di att. in dism.	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	59.278	-	-	59.278
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.730.521	-	-	22.730.521	28.319.826	-	-	28.319.826
2. Pass. associate ad att. in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.730.521	-	-	22.730.521	28.319.826	-	-	28.319.826

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Il *day one profit/loss* regolato dal IFRS 7 paragrafo 28 deriva dalla differenza all’atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile della vita dello strumento finanziario stesso.

La società non ha posto in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabile come *day one profit/loss*.



Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 12 2025	31 12 2024
Affrancatrice postale	-	-
Cassa	1.381	37
Cassa valuta	-	-
Depositi conti correnti verso banche	636.320	448.836
Totale	637.702	448.873

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

		31 12 2025			31 12 2024		
Voci/Valori		L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	A. On-balance sheet assets						
1. Titoli di debito	1. Debt securities	-	-	-	-	-	-
1.1 titoli strutturati	1.1 structured securities	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	1.2 other debt securities	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	2. Equity securities	-	-	-	-	-	5
3. Quote di OICR	3. Stakes in UCITS	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	4. Loans	-	-	-	-	-	-
5. Altri	5. Others	-	-	-	-	-	-
Totale A	Total A	-	-	-	-	-	5
B. Strumenti derivati	B. Derivative instruments						
1. Derivati finanziari	1. Financial derivatives	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	1.1 held for trading	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	1.2 connected with fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	1.3 others	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	2. Credit derivatives	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	2.1 held for trading	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	2.2 connected with fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	2.3 others	-	-	-	-	-	-
Totale B	Total B	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	Total A+B	-	-	-	-	-	5



2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	5
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale A	-	5
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale B	-	-
Totale A + B	-	5

La classificazione delle attività finanziarie per debitori/emittenti è stata effettuata secondo i criteri previsti dalla Banca d'Italia. Si precisa che non risultano in essere titoli di capitale da soggetti classificati a sofferenza o a inadempienza probabile.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.2 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

		Totale 31 12 2025						Totale 31 12 2024					
		Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
Composizione		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	59.278	-	-	-	-	59.278
1.1 Crediti per servizi	-	-	-	-	-	-	-	59.278	-	-	-	-	59.278
Deposito Margini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	59.278	-	-	-	-	59.278
raccolta ordini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
consulenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	59.278	-	-	-	-	59.278

Per tali voci, prevalentemente a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è stato considerato una buona approssimazione del fair value. Vi rientrano tutti i crediti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Trattasi in prevalenza di depositi presso Cassa di compensazione per l'operatività su derivati. Sono inoltre presenti operazioni di negoziazione in attesa di perfezionamento, crediti verso clienti istituzionali per commissioni relative ai servizi prestati.

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.4 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2025	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2024	59.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva	A. Wholly-controlled subsidiaries					
2. Intermonte Sim S.p.A.	2. Intermonte Sim S.p.A.	Milano	Milano	87,051%	87,051%	45.442.617

La voce **Partecipazioni** è composta unicamente dalla partecipazione nella controllata Intermonte SIM S.p.A.

Impairment Test

In considerazione del fatto che la partecipazione non evidenzia indicatori di perdite durevoli di valore e che il patrimonio netto della stessa risulta superiore al valore di carico, non si è ritenuto necessario procedere all'effettuazione dell'impairment test ai sensi del principio IAS 36.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale al 31 12 2025
A. Esistenze iniziali	45.698.129	-	45.698.129
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(392.847)	-	(392.847)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	(392.847)	-	(392.847)
D. Rimanenze finali	45.305.282	-	45.305.282

La diminuzione delle partecipazioni di gruppo, pari a euro 392.847, è riferita all'assegnazione di stock option ai beneficiari del piano. Tale operazione ha comportato la riduzione del valore contabile delle partecipazioni per la quota allocata agli strumenti assegnati.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La partecipazione Intermonte SIM al 31 dicembre 2025 era iscritta nel bilancio della Capogruppo ad un valore di Euro 45.305.282

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il dividendo ordinario distribuito da Intermonte SIM, pari ad Euro 5.000.000, derivante dall'allocazione dell'utile dell'esercizio 2024.

Nel corso dell'esercizio non sono stati incassati dividendi da partecipazioni significative.

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

ATTIVITÀ FISCALI: IMPOSTE CORRENTI

	31 12 2025	31 12 2024
Acconti IRES	192.785	192.905
Acconti IRAP	-	-
Credito da Patent Box	-	-
Acconto imposta rivalutazione TFR	-	-
Acconto ritenuta plusvalenze	-	-
Altri crediti e ritenute da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi	-	17
Attività per imposte correnti	192.785	192.922

Gli effetti della fiscalità sono stati contabilizzati secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi o delle transazioni che le hanno originate.

ATTIVITÀ FISCALI: IMPOSTE ANTICIPATE

	31 12 2025		31 12 2024	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Oneri relativi al personale	-	-	-	-
Svalutazione crediti emittenti	-	-	-	-
Spese manutenzione	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Riporto perdite es. precedenti	1.151.103	-	947.300	-
Fondo rischi	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	1.151.103	-	947.300	-
TOTALE	1.151.103		947.300	

Le attività e le passività sono state determinate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee le aliquote fiscali d'imposta che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee, tenendo conto delle disposizioni fiscali esistenti alla data di redazione del Bilancio intermedio.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 12 2025		31 12 2024	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
1. Esistenze iniziali	947.300	-	473.431	-
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-
d) altre	203.803	-	579.983	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-		-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	-	-	-
a) rigiri	-	-	(106.114)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-	-	-
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
4. Importo finale	1.151.103	-	947.300	-
TOTALE	1.151.103		947.300	

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	31 12 2025	31 12 2024
Depositi cauzionali	-	-
Quote CO2	94.957	2.546.254
Crediti d'imposta	-	-
Risconti attivi	1.500	45.550
Altre attività	655.727	1.075.039
Totale	752.185	3.666.843

I "risconti attivi" sono calcolati su costi sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio corrente ma che hanno, in tutto o in parte, competenza in periodi successivi, il credito d'imposta è riferito alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milano e le Quote CO2 sono quote Eau in portafoglio alla chiusura del bilancio.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie al costo ammortizzato": Debiti

Voci	Totale 31 12 2025			Totale 31 12 2024		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	22.730.521	-	-	25.330.726	2.450.000	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
-di cui: su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
-di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
-di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	22.730.521	-	-	25.330.726	2.450.000	-
2. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-
3. Altri debiti	-	-	-	-	-	539.100
Totale	22.730.521	-	-	25.330.726	2.450.000	539.100
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	22.730.521	-	-	25.330.726	2.450.000	539.100
Totale fair value	22.730.521	-	-	25.330.726	2.450.000	539.100

In merito ai debiti verso banche trattasi in prevalenza di rapporti di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e operazioni di prestito titoli su titoli di capitale. I finanziamenti comprendono le linee di credito e finanziamenti con istituti di credito. Gli altri debiti sono relativi a operazioni di negoziazione in attesa di perfezionamento. Per quanto concerne i debiti verso clientela trattasi prevalentemente di valori con scadenza nel breve periodo il cui valore contabile di iscrizione è stato considerato una buona approssimazione del fair value e convenzionalmente sono stati classificati a Livello 3. Si informa che non sono presenti debiti verso promotori finanziari né debiti subordinati.

Capital Partners

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Composizione delle "Passività finanziarie di negoziazione"

	Totale 31 12 2025					Totale 31 12 2024				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
Passività	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	4.980	-	-	4.980	4.980
- di negoziazione	-	-	-	-	-	4.980	-	-	4.980	4.980
- connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	4.980	-	-	4.980	4.980
Totale A+B	-	-	-	-	-	4.980	-	-	4.980	4.980

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale/nozionale

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le passività finanziarie per la negoziazione sono valorizzati al loro fair value.

Nella sottovoce "Debiti" sono iscritte le vendite di titoli di capitale supportate dal diritto a ricevere tali titoli tramite contratti di prestito titoli. Si informa che non sono presenti passività finanziarie subordinate o strutturate. **Legenda:** L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Capital Partners

2.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31 12 2025				Totale 31 12 2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Senza controparti centrali				Senza controparti centrali			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
7. Titoli di debito e tassi di interesse								
-Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
-Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli di capitale e indici azionari								
-Valore nozionale	-	-	-	-	-	4.980	-	-
-Fair value	-	-	-	-	-	4.980	-	-
9. Valute e oro								
-Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
-Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Crediti								
-Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
-Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Merci								
-Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
-Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Altri								
-Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-	-
-Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	4.980	-	-

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda Sezione 10 dell'Attivo

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce "Altre passività"

	31 12 2025	31 12 2024
Debiti tributari verso l'Erario	11.522	24.971
Debiti verso enti previdenziali	1.533	3.806
Debiti verso il personale e collaboratori	4.975	5.421
Debiti verso fornitori	9.576	44.189
Debiti per fatture da ricevere	20.000	295.495
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	-	-
Debiti fiscalità estera	-	-
Altri debiti	305.583	625.226
Totale	353.189	999.108

Al 31,12,2025 la voce "altri debiti" è integralmente costituita dai debiti verso la controllata Intermonte SIM per distacchi del personale, interessi sul finanziamento e altri debiti.

Per il resto la voce "altre passività" è costituita dai debiti verso personale, da risconti passivi su ricavi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma sono di competenza, in tutto o in parte, dell'esercizio successivo, debiti verso fornitori per fatture già ricevute, stanziamenti per competenza di fatture non ancora ricevute dai fornitori alla data di chiusura del bilancio, debiti verso Erario ed enti previdenziali, principalmente per ritenute IRPEF e contributi INPS relativi al personale dipendente.

Con riferimento al conflitto Russo-Ucraino, si segnala che il Gruppo non risulta esposto direttamente o indirettamente e che non sono in essere rapporti con fornitori, creditori e/o partner commerciali operanti nei paesi coinvolti dalla guerra.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
A. Esistenze iniziali	24.721	20.968
B. Aumenti	607	3.753
B.1 Accantonamento dell'esercizio	607	3.753
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(8.350)	-
C.1 Liquidazioni effettuate	(8.350)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	16.978	24.721

A partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). I flussi destinati alla previdenza complementare non transitano dal fondo TFR. Le variazioni intervenute si riferiscono alle liquidazioni effettuate durante l'esercizio del TFR rimasto in azienda.

Sezione 11

Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

	31 12 2025
	Amount
1. Capitale	3.290.500
1.1 Azioni Ordinarie	3.290.500
Totale capitale	3.290.500

Il capitale sottoscritto è costituito da 32.300.000 azioni ordinarie e risulta interamente versato.

11.2 Composizione delle "Azioni Proprie"

	31 12 2025
	Amount (Euro)
1. Azioni proprie	-
1.1 Azioni ordinarie	-
Numero azioni proprie ordinarie (n.)	193,855
Totale capitale	-

11.5 Altre informazioni

Voci/Valori	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale 31 12 2025
A. Esistenze iniziali	658.100	-	16.637.727	17.295.827
B. Aumenti	-	-	1.542.544	1.542.544
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	1.542.544	1.542.544
C. Diminuzioni	-	-	(857.442)	(857.442)
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- Trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	(857.442)	(857.442)
D. Rimanenze finali	658.100	-	17.322.830	17.980.930



Tabella dettaglio Patrimonio Netto così come richiesto dall'art 2427 c.c. comma 7-bis

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.290.500				
Sovrapprezzi di emissione ¹	-	ABC			
Riserve di utili:	17.980.930				
a) legale	658.100	B	658.100		
b) di utili	3.703.447	ABC			
c) altre	13.619.383	ABC	13.619.383		
Azioni Proprie	(403.675)				
Riserve di altra natura :	-				
a) altre	-				
Strumenti di capitale	-				
TOTALE	20.867.755				

Luigi De Nardis



Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci\Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto al 31 12 2025
1. Attività finanziarie di negoziazione	17.325	289.839	-	(5)	307.158
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	(5)	(5)
1.3 Altre attività	17.325	289.839	-	-	307.164
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	(15)	(15)
4. Derivati finanziari	-	-	-	(195.130)	(195.130)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	(195.130)	(195.130)
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	17.325	289.839	-	(195.150)	112.013

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.2 Composizioni delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
1. Negoziazione per conto proprio	(42.629)	(44.546)
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli	-	-
- di servizi di terzi	-	-
- gestioni di portafogli	-	-
- altri	-	-
4. Gestione di portafoglio	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	-	(1.085)
Totale	(42.629)	(45.631)

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
1. Att. fin. valutate al f.v. con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Att. Fin. detenute per per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Att. Fin. designate al f.v.	-	-	-	-	-
1.3 Att. Fin. Obbligatoria valutate al f.v.	-	-	-	-	-
2. Att. fin. Valutate al f.v. con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Att. fin. Valutate al costo ammortizzato:	-	-	223.500	223.500	85.076
3.1. Crediti verso banche	-	-	1.724	1.724	2.169
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	221.776	221.776	82.907
3.3. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	-	223.500	223.500	85.076

di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired

La voce include principalmente interessi attivi su titoli obbligazionari detenuti per la negoziazione. Non risultano in essere interessi attivi su attività finanziarie impaired.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
	Repurchase agreements	Other loans	Securities	Others	Total to 31 12 2025	Total to 31 12 2024
1. Pass.fin. valutate al costo ammortizzato	-	(875.579)	-	-	(875.579)	(946.913)
1.1. Verso banche	-	(686.130)	-	-	(686.130)	(946.913)
1.2 Verso società finanziarie	-	(189.449)	-	-	(189.449)	-
1.3. Verso clientela	-	-	-	-	-	-
1.4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2. Pass. fin. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Pass. fin. designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	(260.126)
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
6. attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(875.579)	-	-	(875.579)	(1.207.039)

di cui : interessi passivi relativi ai debiti per leasing

La voce include principalmente interessi passivi derivanti in prevalenza da operazioni di prestito titoli.

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili – Voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci / Proventi	Totale 31 12 2025		Totale 31 12 2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
4. Partecipazioni	5.000.000	-	3.272.000	-
Totale	5.000.000	-	3.272.000	-

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
1. Personale dipendente	(45.200)	(54.480)
a) salari e stipendi	(31.665)	(40.315)
b) oneri sociali	(9.206)	(8.454)
c) indennità di fine rapporto	(2.496)	(2.146)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore di dipendenti	(1.833)	(3.566)
2. Altro personale in attività	-	(12.760)
3. Amministratori e sindaci	(135.175)	(248.131)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(101.134)	(115.868)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	22.671	19.675
Totale	(258.838)	(411.564)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
Dirigenti		
Quadri direttivi		
Restante personale		1
Totale	-	1

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci/Valori	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
Compensi a professionisti esterni	(63.842)	(487.324)
Spese di quotazione su Euronext Growth Milan	(9.746)	(100.040)
Imposte indirette e tasse	(700)	(4.152)
Affitti immobili e spese condominiali	-	-
Appalto pulizie locali	-	-
Spese energetiche	-	-
Spese telefoniche	(1.912)	(3.266)
Premi di assicurazioni	-	-
Materiali per ufficio	-	-
Abbonamenti ed acquisto pubblicazioni	-	-
Spese rappresentanza e omaggi superiori a 50 Euro	(2.348)	(8.925)
Oneri per viaggi e missioni	(8.598)	(10.857)
Spese per pubblicità e pubblicazioni	-	-
Contributi associazioni di categoria	(12.890)	(12.655)
Manutenzione mobili e impianti	-	-
Servizi informativi	-	-
Spese accesso al mercato	(11.535)	(58.850)
Altre spese hardware e software	(37.123)	(37.628)
Altre	(22.291)	(33.168)
Totale	(170.984)	(756.866)

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

ALTRI PROVENTI

Altri proventi	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
Altri ricavi	12.682	100.164
Totale	12.682	100.164

ALTRI ONERI

Altri oneri	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
Spese e commissioni bancarie	(133.337)	(173.424)
Altri oneri	(18)	(157)
Totale	(133.355)	(173.581)

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31 12 2025			Totale 31 12 2024		
	IRES	IRAP	ALTRE	IRES	IRAP	ALTRE
1. Imposte correnti (-)	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-	-	-	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-	-	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011 (+)	-	-	-	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	203.803	-	-	473.869	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-	-	-	-	-
	203.803	-	-	473.869	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	203.803			473.869		

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	31 12 2025	31 12 2024
(A) Utili (Perdite) al lordo delle imposte dall'operatività corrente	4.070.613	1.542.545
(B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte delle attività non correnti in via di dismissione	-	-
(A+B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte	4.070.613	1.542.545
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	(976.947)	(370.211)
IRAP	-	-
Differenze permanenti	1.180.750	844.080
Svalutazioni/riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	-	-
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
Altro	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	203.803	473.869
di cui:		
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	203.803	473.869
Imposte sul reddito dell'esercizio delle attività non correnti in via di dismissione	-	-

Luigi De Nardis



Parte D

Altre informazioni

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Attualmente, Intermonte Partners SIM investe in un numero ristretto di strumenti finanziari, principalmente quote di CO₂ e derivati collegati. Pertanto, il rischio di posizione prevalente è rappresentato dal rischio merci (contenuto, in quanto i certificati sottostanti sono detenuti a copertura), con una possibile esposizione marginale a rischio generico e specifico su titoli di debito o capitale.

2.1 Rischi di mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

Nell'ambito dei rischi di mercato, il rischio di tasso di interesse è definito come la possibilità di subire perdite dovute a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse.

L'esposizione della Società a tale rischio deriva principalmente dall'eventuale componente obbligazionaria delle attività detenute per la negoziazione, costituite da titoli di debito corporate (senior o subordinati). In misura residuale, l'esposizione proviene dalle operazioni di arbitraggio (spread) sui futures relativi ai certificati di emissione di CO₂ e dai certificati stessi; tale esposizione è generalmente coperta attraverso futures quotati su tassi Euribor a 3 mesi.

Il monitoraggio del rischio viene effettuato tramite la misurazione della massima perdita potenziale (Value at Risk - VaR) del portafoglio. Il Risk Manager calcola il VaR giornalmente, utilizzando un software esterno validato internamente, su un orizzonte temporale di un giorno e con un livello di confidenza del 99%.

La funzione di Risk Management verifica quotidianamente il rispetto dei limiti operativi stabiliti.



Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Tipologia		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1. Assets	-	-	94.957	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	1.1 Debt securities	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	1.2 Others	-	-	94.957	-	-	-	-	-
2. Passività	2. Liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	2.1 Due to banks, other financial backers and customers	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	2.2 Debt securities	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	2.3 Other liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	3. Financial derivatives								
3.1 Con titolo sottostante	3.1 With underlying variable								
- Opzioni	- Options								
Posizioni lunghe	Long position	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	Short position	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	- Others								
Posizioni lunghe	Long position	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	Short position	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	3.2 Without underlying variable								
- Opzioni	- Options								
Posizioni lunghe	Long position	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	Short position	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	- Others								
Posizioni lunghe	Long position	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	Short position	-	-	-	-	-	-	-	-

2. PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1. Assets	637.702	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	1.1 Debt securities	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	1.2 Other assets	637.702	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	2. Liabilities	22.730.521	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	2.1 Due to banks, other financial backers and customers	22.730.521	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	2.2 Debt securities	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	2.3 Other liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	3. Derivatives								
3.1 Posizioni lunghe	3.1 Long positions	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	3.2 Short positions	-	-	-	-	-	-	-	-

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

Nell'ambito dei rischi di mercato, il rischio di prezzo è definito come la possibilità di incorrere in perdite dovute a movimenti avversi dei mercati azionari e della relativa volatilità. Durante tutto l'anno, Intermonte Partners non ha registrato alcuna esposizione al rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

2. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione del rischio di prezzo segue la medesima procedura interna adottata per il rischio di tasso di interesse.

Il Value at Risk (VaR), calcolato separatamente per ciascun portafoglio di investimento, rappresenta la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e a uno specifico livello di confidenza. Intermonte Partners utilizza un VaR con livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di un giorno, aggiornato e comunicato quotidianamente dal Risk Manager.

Portafoglio	VaR (1D) - 2025		
	Average	Min	Max
Dir.Trad.Commod.	17.149	550	34.125
DIR. TRAD. COMMOD. G&W TOTAL	28.572	3.047	87.644

2.1.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'esposizione al rischio di cambio per l'anno 2025 è pari a zero.

2.1.4 Operatività in strumenti finanziari derivati

Intermonte Partners SIM negozia futures e forward OTC su merci, nello specifico attraverso operazioni di arbitraggio (spread tra diverse scadenze) su futures aventi come sottostante certificati di emissione di CO₂. Il rischio di tasso di interesse viene prevalentemente coperto tramite futures quotati su tassi Euribor a 3 mesi, mentre il rischio di posizione sulla merce è gestito detenendo direttamente in portafoglio le corrispondenti quote di emissione (quote EUA). Infine, il rischio di controparte associato ai forward OTC viene mitigato richiedendo margini iniziali e margini di variazione alle controparti.



2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

Dal 30 giugno 2021, con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo 2033/2019 (IFR), che ha sostituito il precedente regime prudenziale CRR per le imprese di investimento, il rischio operativo non è più determinato tramite il metodo base, proporzionalmente al margine di intermediazione contabile. È ora calcolato attraverso requisiti distinti denominati K-factors, specifici per ciascun servizio MiFID offerto dalla Società.

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento ai K-factors relativi al Risk-To-Client, al 31 dicembre 2025 la Società non ha dovuto allocare alcun capitale, non detenendo presso di sé né denaro né attività appartenenti a terzi.

Per quanto riguarda invece i K-factors legati al Risk-To-Firm, alla stessa data la Società ha allocato capitale esclusivamente per un importo residuale relativo al DTF (Daily Trading Flow), ossia per le negoziazioni effettuate in conto proprio.

Si evidenzia, pertanto, che la nuova normativa IFR ha consentito alla Società di realizzare un significativo risparmio di capitale per rischi operativi rispetto alla precedente normativa CRR.

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

Le principali poste di bilancio della Società che, secondo la precedente normativa prudenziale CRR, generavano rischio di credito erano rappresentate prevalentemente dalla partecipazione nella controllata Intermonte SIM e dai crediti in conto corrente detenuti dalla Società stessa. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal finanziamento erogato alla controllata e, in misura minore, dal deposito operativo presso l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime IFR, dal 30 giugno 2021, tali poste non sono più incluse nel calcolo del rischio di credito, dal quale le imprese di investimento risultano ora esentate. Nello specifico, la partecipazione nella controllata non è più considerata a rischio, in quanto consolidata in Intermonte Partners SIM, mentre i conti correnti bancari attivi sono stati riclassificati, secondo i nuovi principi IAS, nella voce di bilancio 'Cassa', equiparata per le SIM a poste senza rischio (zero-risk).

Intermonte Partners SIM risulta soggetta al rischio di controparte soltanto in misura residuale, poiché opera quasi esclusivamente su derivati quotati ed è pertanto esposta principalmente verso controparti centrali (CCPs). L'unica esposizione significativa al rischio controparte riguarda i clienti con cui la Società negozia forward OTC sulle quote di CO2, esposizione che viene mitigata attraverso la richiesta di margini iniziali e margini di variazione alle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. GRANDI ESPOSIZIONI

Nel corso dell'anno, Intermonte Partners non ha registrato alcuna 'grande esposizione'.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa IFR (Investment Firm Regulation), infatti, le SIM non sono più tenute a segnalare genericamente le grandi esposizioni, ma esclusivamente quelle posizioni che comportano la necessità di una copertura patrimoniale aggiuntiva per il rischio di concentrazione. Inoltre, ai sensi della nuova regolamentazione, concorrono a formare l'esposizione solo le operazioni relative al portafoglio di negoziazione, mentre restano escluse quelle derivanti dal portafoglio immobilizzato, come ad esempio i conti correnti bancari e altre partecipazioni.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1,381	4,458	631,862	-	-	-	-	637,702
- Primo stadio	1,381	4,458	631,862	-	-	-	-	637,702
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale delle attività finanziarie								
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1,381	4,458	631,862	-	-	-	-	637,702

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE

Il rischio di liquidità della Società risulta contenuto, data la ridotta movimentazione dei propri attivi. Tuttavia, poiché Intermonte SIM ha deciso di accentrare la gestione della tesoreria presso la propria holding, Intermonte Partners detiene alcuni conti correnti utilizzati per finalità di finanziamento, aperti rispettivamente presso Banca Sistema, Intesa, Banco BPM, Banca Popolare di Sondrio e presso la controllante Banca Generali. Inoltre, la Società dispone di una linea di finanziamento a revoca bilaterale con la controllata Intermonte SIM, per un limite massimo utilizzabile di 80 milioni di euro.

La funzione preposta al Controllo del Rischio monitora quotidianamente i flussi finanziari e la situazione della liquidità aziendale.

Nel corso dell'anno non si sono mai verificati episodi di carenza di liquidità che impedissero il regolare adempimento degli impegni di pagamento, e il capitale della Società si è rivelato ampiamente sufficiente per garantire la continuità e il corretto funzionamento di tutte le attività societarie.



Informazioni di natura quantitativa

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – VALUTA DI DENOMINAZIONE EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminat a
Attività per cassa	637.702	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.957
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	637.702	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.957
Passività per cassa	22.730.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:	22.730.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	22.730.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni Fuori Bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A fine anno, il patrimonio della Società è composto prevalentemente da riserve, analogamente all'esercizio precedente. In particolare, la voce più rilevante è costituita dalle riserve 'altre'. Contribuiscono inoltre al patrimonio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, e le riserve derivanti da utili. Complessivamente, il patrimonio risulta ampiamente adeguato al rispetto dei requisiti prudenziali previsti dalla normativa europea e coerente con le esigenze operative della Società, con particolare riferimento anche alla controllata Intermonte SIM.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
1. Capitale	3.290.500	3.290.500
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	17.980.930	17.295.827
- di utili	4.361.547	2.819.003
a) legale	658.100	658.100
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.703.447	2.160.903
- altre	13.619.383	14.476.825
4. (Azioni proprie)	(403.675)	(464.156)
5. Riserve da valutazione	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utile/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7 Utile (perdita) d'esercizio	4.070.613	1.542.545
Totale	24.938.368	21.664.716

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 fondi propri

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Intermonte Partners SIM non detiene strumenti finanziari classificabili come capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) o di classe 2 (Tier 2 - T2). Di conseguenza, ad esclusione dell'utile di esercizio, tutte le altre componenti del Patrimonio Netto sono incluse interamente nel capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1).

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
Fondi Propri (CET1 + AT1 + T2)	19.716.652	19.174.866
Capitale di Classe 1 (CET1 + AT1)	19.716.652	19.174.866
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	19.716.652	19.174.866
Strumenti di capitale interamente versati	3.290.500	3.290.500
Sovraprezzo azioni	-	-
Altre riserve	17.980.930	17.295.827
Aggiustamenti del CET1 dovuti a filtri prudenziali	-	(5)
(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	(1.554.778)	(1.411.456)
(-) Strumenti propri di CET1	(403.675)	(464.156)
(-) Strumenti di CET1 detenuti direttamente	(403.675)	(464.156)
(-) Avviamento	-	-
(-) Altre attività immateriali	-	-
(-) Att. fiscali differite che si basano sulla reddit. futura e non derivano da diff. temp. al netto delle associate pass. fisc	(1.151.103)	(947.300)
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)	-	-
(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE DI CLASSE 1 (AT1)	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)	-	-
(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE DI CLASSE 2 (AT2)	-	-

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come evidenziato dai coefficienti patrimoniali di vigilanza riportati di seguito, i fondi propri detenuti dalla Società risultano ampiamente sufficienti per sostenere adeguatamente le attività di rischio attuali e prospettiche.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
Requisito di Fondi Propri Totali (max tra 1, 2 e 3)	1.000.000	1.000.000
1) Requisito patrimoniale minimo permanente	1.000.000	1.000.000
2) Requisito relativo alle spese fisse generali	369.596	645.418
3) Requisito relativo ai fattori K totali	17.163	296.594
di cui Rischio per il cliente	-	-
di cui Rischio per il mercato	17.092	296.560
di cui Rischio per l'impresa	70	34
COEFFICIENTI DI CAPITALE	Totale 31 12 2025	Totale 31 12 2024
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1)	1972%	1917%
Coefficiente di capitale di classe 1	1972%	1917%
Coefficiente di capitale totale	1972%	1917%

Valori minimi richiesti secondo ex art. 9 reg 2019/2033:

- CET1 ratio 56%;
- Capitale di classe 1 ratio 75%;
- Fondi Propri ratio 100%.

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31 12 2025	31 12 2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.070.613	1.542.545
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
20.	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
40.	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
	Copertura di investimenti esteri:	-	-
110.	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	Differenze di cambio:	-	-
120.	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
130.	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
150.	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
160.	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170.	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	4.070.613	1.542.545
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	4.070.613	1.542.545

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, rientrano nella normale operatività del Gruppo e sono di norma posti in essere a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo.

Nel corso del primo semestre non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
 - i. controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - ii. detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su Quest'ultima; o
 - iii. controllano congiuntamente l'entità;
- b) rappresentano una società collegata dell'entità;
- c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.



5.1. Informazioni quantitative relative alle operazioni con parti correlate

Natura della voce (Eu)	Entità	31 12 2025
		-
Crediti Totale	Intermonte Partners SIM vs Intermonte SIM	655.440
Crediti Totale		655.440
Debiti VS BG per conto corrente	Intermonte Partners SIM vs BG	(22.730.521)
Debiti Totali	Intermonte Partners SIM vs Intermonte SIM	(305.583)
Debiti Totale		(23.036.104)
Ricavi - Servizi Intercompany	Intermonte SIM vs Intermonte Partners SIM	-
Ricavi Interessi finanziamento	Intermonte SIM vs Intermonte Partners SIM	221.776
Ricavi - Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	Intermonte SIM vs Intermonte Partners SIM	22.671
Ricavi Totale		244.447
Costi Interessi finanziamento	Intermonte Partners SIM vs Intermonte SIM	(189.449)
Costi per interessi passivi conto corrente	Intermonte Partners SIM vs BG	(80.517)
Costi - Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	Intermonte Partners SIM vs Intermonte SIM	(101.134)
Costi - Servizi di outsourcing	Intermonte Partners SIM vs Intermonte SIM	(15.000)
Costi Totale		(386.100)

5.2. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni realizzate con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio, corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a euro 99 migliaia, come di seguito rappresentato:

	Ammontare compensi al 31 12 2025
Amministratori	46.609
Dirigenti	-
Collegio Sindacale	53.276

Direzione e coordinamento di Società

Si rende noto che la Società appartiene al Gruppo Banca Generali ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Banca Generali S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2427 I co. 22-sexies, si precisa che la Società è consolidata integralmente nel bilancio consolidato di Banca Generali. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Tali dati sono assoggettati a revisione contabile da parte di KPMG S.p.a.

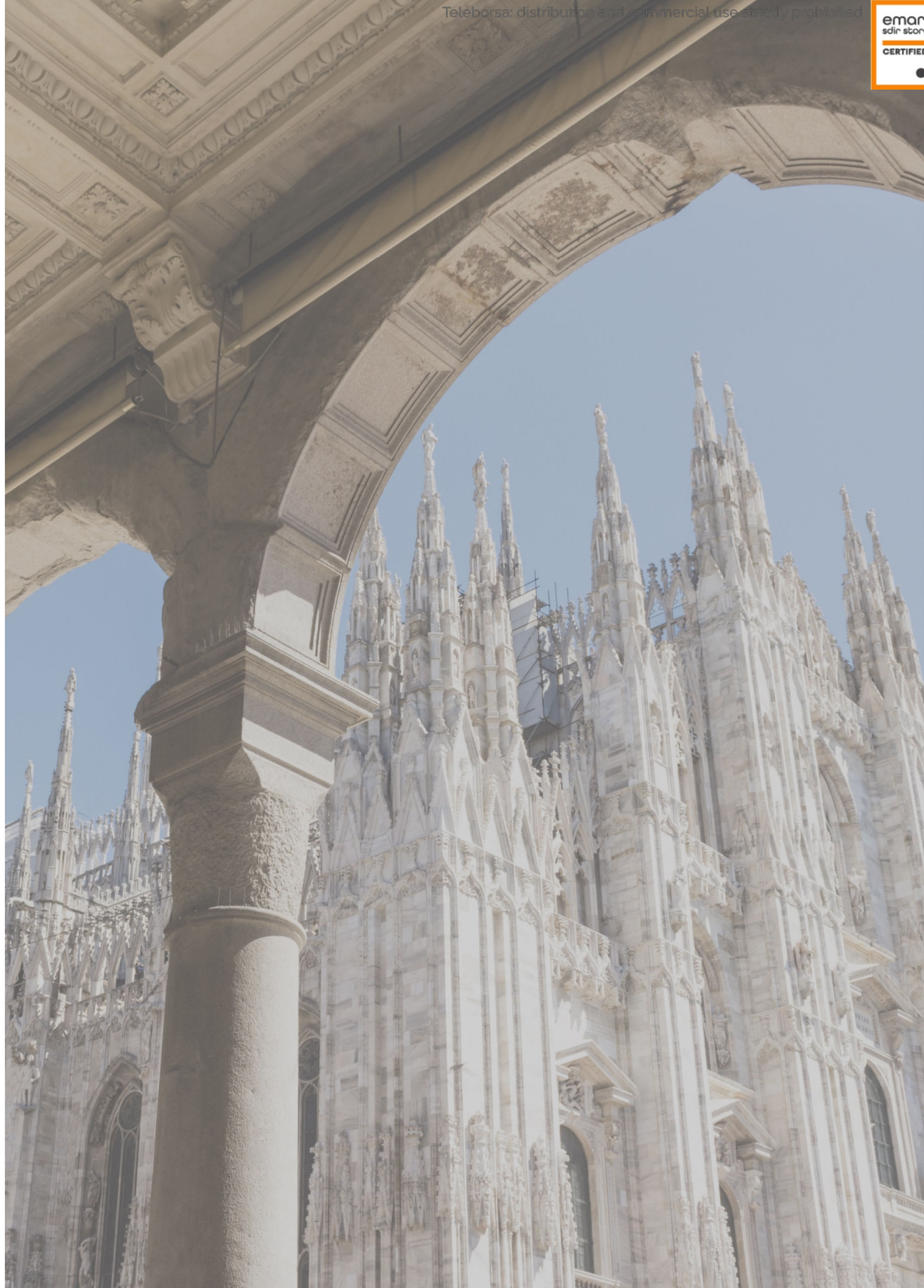
Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Banca Generali S.p.a. sono depositate presso la sede della stessa in via Machiavelli, 4 a Trieste, così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del Codice civile.

Bilancio della controllante BANCA GENERALI S.p.A. al 31.12.2024

Conto economico	(Euro)
Voci	2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	480.582.491
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-166.021.092
30. Margine di interesse	314.561.399
40. Commissioni attive	817.167.040
50. Commissioni passive	-508.829.447
60. Commissioni nette	308.337.593
70. Dividendi e proventi simili	257.769.098
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.136.027
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-191.525
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.810.041
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.964.287
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	845.754
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.458.823
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.458.823
120. Margine di intermediazione	900.881.456
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.837.499
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.030.321
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-192.822
150. Risultato netto della gestione finanziaria	902.718.955
160. Spese amministrative:	-365.839.552
a) spese per il personale	-114.806.720
b) altre spese amministrative	-251.032.832
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-121.544.385
a) impegni e garanzie rilasciate	-11.604.729
a) altri accantonamenti netti	-109.939.656
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-22.418.563
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-15.973.610
200. Altri oneri/proventi di gestione	133.715.613
210. Costi operativi	-392.060.497
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	-171.267
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	0
260. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	510.487.191
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-97.364.809
280. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	413.122.382
300. Utile d'esercizio	413.122.382



Stato patrimoniale		(Euro)
Voci dell'attivo		31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.008.982.106
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	512.209.442
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	121.599
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	512.087.843
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.521.863.602
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.555.585.505
	a) crediti verso banche	2.738.688.143
	b) crediti verso clientela	9.816.897.362
50.	Derivati di copertura	131.220.486
70.	Partecipazioni	72.263.626
80.	Attività materiali	125.643.902
90.	Attività immateriali	135.655.948
	<i>di cui</i>	
	- avviamento	79.366.416
100.	Attività fiscali	85.795.778
	a) correnti	3.055.673
	b) anticipate	82.740.105
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	227.182
120.	Altre attività	533.053.349
Totale dell'attivo		16.682.500.926
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.504.824.180
	a) debiti verso banche	359.072.784
	b) debiti verso clientela	14.145.751.396
20.	Passività finanziarie di negoziazione	108.632
40.	Derivati di copertura	176.946.663
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.141.520
60.	Passività fiscali	16.820.793
	a) correnti	5.827.010
	b) differite	10.993.783
80.	Altre passività	289.741.218
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.370.323
100.	Fondi per rischi e oneri:	337.684.316
	a) impegni e garanzie rilasciate	11.795.503
	c) altri fondi per rischi e oneri	325.888.813
110.	Riserve da valutazione	5.911.117
130.	Strumenti di capitale	100.000.000
140.	Riserve	749.854.036
150.	Sovrapprezzi di emissione	52.391.896
160.	Capitale	116.851.637
170.	Azioni proprie (-)	-87.267.787
180.	Utile d'esercizio	413.122.382
Totale del passivo e del patrimonio netto		16.682.500.926



Intermonte Partners SIM

Galleria De Cristoforis 7/8
20122 Milano | +39 02.77115.1



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Banca Generali S.p.A. (incorporante di Intermonte Partners SIM S.p.A.)*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intermonte Partners SIM S.p.A. (nel seguito anche la "Società") (incorporata in Banca Generali S.p.A. con atto di fusione del 19 febbraio 2026 avente effetto contabile dalla data del 1° gennaio 2026), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Intermonte Partners SIM S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Intermonte Partners SIM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Banca Generali S.p.A. hanno inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Intermonte Partners SIM S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Intermonte Partners SIM S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione in Banca Generali S.p.A., gli Amministratori della stessa sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori di Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione in Banca Generali S.p.A., il Collegio Sindacale della stessa ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Intermonte Partners SIM S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Intermonte Partners SIM S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

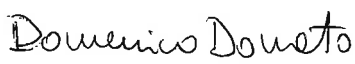
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intermonte Partners SIM S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2026

KPMG S.p.A.


Domenico Donato
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito anche il “**Collegio**”) è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Intermonte Partners SIM S.p.A. (di seguito anche “**Intermonte Partners**”, la “**SIM**” o la “**Società**”), convocata per, *inter alia*, l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. Tale attività è stata svolta in conformità alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni applicabili emanate dalla Consob e di Banca d'Italia.

Con decorrenza 23 febbraio 2026 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Società nella controllante Banca Generali S.p.A.: la SIM risulta pertanto estinta alla data della presente relazione. Il Collegio Sindacale che ha svolto attività di vigilanza per l'esercizio 2025 (di seguito anche il “**Collegio sindacale dell'incorporata**”) non risulta di conseguenza più in carica: per tale ragione, la presente Relazione è sottoscritta dal Collegio sindacale dell'incorporante Banca Generali.

Il Collegio sindacale dell'incorporata è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società del 6 maggio 2025 e, come sopra indicato, il suo incarico risulta ad oggi estinto. In pari data, il Consiglio di amministrazione di Intermonte Partners ha attribuito al Collegio anche le funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. lgs. 231/2001 (di seguito anche “**OdV**”).

Il Collegio Sindacale dell'incorporata, così nominato, è stato composto dai seguenti n. 3 (tre) membri:

- la Dott.ssa Paola Carrara, alla quale è stata attribuita la presidenza del Collegio Sindacale;
- la Dott.ssa Barbara Premoli, già Presidente del Collegio Sindacale, che è stata nominata Sindaco effettivo, cessando dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale dell'incorporata;
- il Dott. Niccolò Leboffe, già Sindaco effettivo, che è stato confermato nell'incarico.

Il Collegio Sindacale dell'incorporata ha valutato la sussistenza, in capo ai propri componenti, dei requisiti di professionalità, onorabilità, assenza di cause di sospensione, indipendenza, assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del DL 201/2011.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale dell'incorporata ha svolto le attività di competenza, tenendo n. 15 riunioni (di cui n. 10 nella sua attuale composizione e n. 5 nella sua precedente composizione); ha, inoltre, partecipato a: n. 1 riunione di assemblea ordinaria (nella sua precedente composizione) e n. 1 riunione di assemblea straordinaria (nella sua precedente composizione); n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui n.8 nella sua attuale composizione e n. 4 nella sua precedente composizione).

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale dell'incorporata, per il tramite del proprio Presidente, ha mantenuto una costante interlocuzione con il Collegio Sindacale della controllante Banca Generali, allo scopo di fornire aggiornamenti sulle tematiche di rilievo relativamente alla stessa.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale dell'incorporata ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e può ragionevolmente confermare che le attività e gli atti medesimi sono stati posti in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- in data 24 gennaio 2025 Banca Generali S.p.A. (di seguito anche “**Banca Generali**”) ha comunicato la chiusura del Periodo di Adesione all’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa sulle azioni ordinarie di della Società;
- in data 29 gennaio 2025, Banca Generali ha comunicato i risultati definitivi dell’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie della Società, evidenziando l’adesione all’offerta pari a circa il 95,332% delle azioni oggetto dell’offerta e a circa il 95,325% del capitale sociale. Tenuto conto di n. 168.595 azioni proprie detenute da Intermonte Partners, le azioni complessivamente detenute, direttamente ed indirettamente, da Banca Generali ammontavano a quella data a n. 30.960.914, rappresentative del 95,854% del capitale sociale;
- a partire dal 31 gennaio 2025, data in cui è avvenuto il pagamento del corrispettivo di cui sopra, Intermonte Partners è risultata soggetta alla direzione e coordinamento di Banca Generali, facendo ingresso nel Gruppo Bancario Banca Generali (di seguito anche il “**Gruppo**”). Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto di tali circostanze;
- in data 5 febbraio 2025, Banca Generali ha comunicato a Intermonte Partners, ai sensi e per gli effetti dell’art. 111, comma 3, del TUF, l’avvenuto deposito della somma vincolata al pagamento del corrispettivo delle residue n. 1.339.086 azioni. Ai sensi dell’art. 111, comma 3, del TUF, dal momento della comunicazione dell’avvenuto deposito si è perfezionato il trasferimento delle azioni residue a Banca Generali, venendo così quest’ultima a detenere il 100% del capitale di Intermonte Partners;
- in pari data 5 febbraio 2025, Borsa Italiana ha disposto la revoca delle azioni di Intermonte Partners dalle negoziazioni sull’Euronext Growth Milan;
- in data 25 settembre, 2025, Banca Generali ha approvato il progetto di incorporazione di Intermonte Partners successivamente depositato, ottenuta l’autorizzazione di Banca d’Italia; l’operazione si è perfezionata in data 23 febbraio 2026;
- a decorrere dal 23 febbraio 2026, la Società risulta pertanto estinta.

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2025 il Coefficiente di Capitale Totale di Classe 1 e il Coefficiente di Fondi Propri sono pari al 1972%, al di sopra dei minimi regolamentari fissati rispettivamente al 75% e al 100%.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza, il Collegio Sindacale dell’incorporata è stato aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte delle richieste effettuate, nonché delle risposte fornite.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale dell’incorporata ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e dal Responsabile del bilancio della SIM e incontri con la Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato l’Amministratore Delegato, i Vicedirettori Generali della società Intermonte SIM S.p.A. e altre figure apicali, nell’ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, o nel corso di incontri *ad hoc*, al fine di ottenere informazioni sull’andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato il flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento sull’attività della SIM.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati nella consapevolezza della loro rischiosità.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla SIM, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le stesse sono state poste in essere in conformità alla legge, alla normativa regolamentare di riferimento e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale dell'incorporata, sulla scorta dell'informativa finanziaria, delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di quelle fornite dai Responsabili della Funzione di *Internal Audit, Compliance & Anti Financial Crime e Risk Management* (di seguito, congiuntamente, le “**Funzioni di Controllo**”), dal *management* e dalla Società di Revisione ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo Bancario Banca Generali, con terzi o con parti correlate, cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parimenti, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle attività svolte quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D. lgs. 231/2001.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio sindacale dell'incorporata ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura dell'assetto organizzativo adottato dalla SIM e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite incontri, osservazioni dirette e tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di Funzioni e Unità Operative di Intermonte SIM S.p.A. (Società controllata da Intermonte Partners fino alla data di fusione), acquisendo le ulteriori informazioni necessarie dalla Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. (di seguito, “**KPMG**” o la “**Società di Revisione**”)

In particolare, il Collegio Sindacale ha osservato come l'esercizio 2025 sia stato caratterizzato dal processo di integrazione nel Gruppo Banca Generali, con particolare riguardo agli aspetti inerenti alla struttura organizzativa e alla normativa interna.

La struttura organizzativa di Intermonte SIM S.p.A., per il tramite della quale sono state svolte le operazioni di Intermonte Partners, ha subito evoluzioni nel corso dell'esercizio 2025, con interventi finalizzati a renderla più efficace, nonché ad allinearla ed uniformarla agli obiettivi strategici e di integrazione nel Gruppo.

Il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della SIM, seppur nel complesso sostanzialmente adeguata, richieda il proseguimento delle azioni migliorative, pianificate dal *management*, in linea con le complessità derivanti dalla crescita dimensionale e dall'integrazione nel Gruppo Bancario Banca Generali, allo scopo di gestire i connessi rischi operativi, anche con riguardo al coordinamento dei presidi di controllo con quelli della Capogruppo.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale dell'incorporata ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi principalmente attraverso:

- incontri con i vertici della SIM anche al fine dell'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con i Responsabili delle Funzioni di Controllo, al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle relazioni periodiche (*Tableau de Bord* e Relazioni annuali) delle Funzioni di Controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di altre Funzioni aziendali di Intermonte SIM S.p.A.;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione.

La SIM ha adottato, nel corso dell'esercizio 2025, la *Policy* sul sistema dei controlli interni, che definisce quali sono gli organi e le funzioni coinvolti nell'articolazione del sistema dei controlli interni, le metodologie e gli strumenti di rilevazione e valutazione dei rischi, il coordinamento fra le Funzioni di Controllo, il sistema dei controlli interni e la reportistica e flussi informativi. Tale sistema è strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle

procedure e della regolamentazione interna, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli, nel corso dell'esercizio la SIM ha proceduto, secondo il piano di integrazione nel Gruppo, all'aggiornamento o recepimento di *Policy* che attengono alle attività che vengono svolte e che definiscono attività, ruoli, strumenti e i controlli di linea; il processo di aggiornamento o recepimento di tali *Policy* si è interrotto a partire da ottobre 2025, in considerazione della prospettata fusione per incorporazione in Banca Generali.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale dell'incorporata ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo. Il funzionamento del sistema di controllo interno ha visto coinvolte, oltre alle Funzioni di *business* e le Funzioni di Controllo, anche l'Organismo di Vigilanza della SIM per la cui attività si rimanda ad un capitolo successivo.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati presentati i *Tableau de Bord*, strumenti informativi che forniscono un aggiornamento sui rischi e sullo stato avanzamento del piano annuale di ciascuna Funzione.

La **Funzione di Internal Audit** è stata affidata, a partire dal 1° luglio 2025, all'analoga funzione della Capogruppo Banca Generali, sulla base di un apposito contratto di esternalizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione della SIM; per il primo semestre dell'esercizio 2025, la responsabilità della Funzione era affidata in *outsourcing* alla società Regulatory Consulting.

Il consuntivo dell'attività della Funzione di *Internal Audit* dell'esercizio evidenzia che tutte le attività pianificate sono state concluse alla data della presente relazione. Da tale attività è emersa la necessità di implementare azioni di rimedio da parte delle competenti Funzioni Aziendali al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative. La realizzazione di tali azioni risulta di competenza di Intermonte SIM S.p.A., società che ha acquisto l'operatività di Intermonte Partners SIM S.p.A. ora estinta.

.

L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di *Internal Audit* è stata costante durante l'esercizio in quanto la Funzione ha partecipato a buona parte delle riunioni del Collegio. La Funzione in ogni caso ha informato tempestivamente il Collegio delle eventuali criticità o punti di attenzione che dovessero emergere a seguito della propria attività.

L'attività della **Funzione di Compliance & Anti Financial Crime** è stata svolta dalla funzione della controllata. La stessa ha svolto, con riferimento all'ambito *Compliance*, una attività di verifica preventiva dell'idoneità delle procedure interne e supporto consulenziale alla regolamentazione di riferimento e una verifica di conformità *ex post* dei processi aziendali finalizzata ad assicurare che i processi operativi siano disegnati e implementati coerentemente alle norme di riferimento.

.

La Funzione di *Compliance* ha supportato il *Data Protection Officer* nelle attività definite dal Regolamento GDPR e dalla regolamentazione *Privacy*. La Relazione annuale è stata presentata in Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2025 e illustra l'attività condotte nel corso del 2025.

La Funzione di *Compliance* ha ricoperto il ruolo di gestore delle segnalazioni ai sensi della procedura *Whistleblowing*. Non risultano pervenute segnalazioni nel corso dell'esercizio 2025.

La **Funzione di Compliance & Anti Financial Crime** ha svolto, con riferimento all'ambito *Anti Financial Crime*, il perimetro delle attribuzioni proprie della Funzione così come individuate dalla normativa di riferimento e dalla *Policy* Antiriciclaggio.

Rispetto all'ambito AML, sono state individuate alcune azioni di rimedio definite dalla Funzione di *Internal Audit*, anche in ottica di adeguamento della SIM al *framework* adottato dal Gruppo Bancario Banca Generali e dal conglomerato assicurativo di appartenenza. A fronte di questo, sono state individuate azioni correttive da realizzarsi nel corso dell'esercizio 2026, che includono altresì la realizzazione di un piano di rimedio organico, adottato anche su sollecitazione del Collegio Sindacale, nonché un rafforzamento della struttura della Funzione e la progressiva riallocazione di attività di primo livello sinora in carico alla Funzione ad altre strutture della SIM. La realizzazione di tali azioni risulta di competenza di Intermonte SIM S.p.A., società che ha acquisto l'operatività di Intermonte Partners SIM SPA ora estinta.

Anche le attività della la **Funzione di Risk Management** è stata svolta dalla relativa funzione della controllata. E' stata svolta una attività finalizzata ad assicurare che la rischiosità espressa dalla SIM si mantenesse coerente rispetto alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione all'interno del *Risk Appetite Framework* ("RAF"), adottato dalla SIM per la prima volta in data 22 luglio 2025.

Nel corso del 2025 le attività della Funzione hanno riguardato i seguenti ambiti: (i) monitoraggio dei limiti di RAF; (ii) valutazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM; (iii) presidio del rischio di credito, controparte e concentrazione; (iv) presidio del rischio di mercato; (v) presidio dei rischi operativi; (vi) presidio dei rischi ICT e di sicurezza informatica; (vii) presidio del rischio reputazionale; (viii) presidio del rischio strategico; e (ix) presidio dei rischi di liquidità.

Il RAF ha confermato la solidità della SIM, con ratio superiori ai minimi regolamentari.

Adeguatezza delle Funzioni di Controllo

Al fine di una valutazione del sistema dei controlli interni, assume particolare importanza l'analisi delle procedure e delle modalità operative che le Funzioni di Controllo attuano per perseguire i propri obiettivi, nonché l'adeguatezza del loro organico. Le Funzioni di Controllo hanno operato sulla base di *policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione, che definiscono l'attività da svolgere.

Come sopra accennato, il Collegio sindacale dell'incorporata ha riscontato la necessità di un ulteriore rafforzamento della *segregation of duties* mediante la progressiva riattribuzione di alcune attività di primo livello rimaste in carico alle Funzioni di Controllo di secondo livello: rispetto a tale aspetto, il Collegio Sindacale ha chiesto al Consiglio di Amministrazione di intraprendere le opportune azioni organizzative. La realizzazione di tali azioni risulta di competenza di Intermonete SIM S.p.A., società che ha acquisto l'operatività di Intermonete Partners SIM S.p.A. ora estinta.

Il Collegio Sindacale dell'incorporata ha vigilato, ai fini della corresponsione della componente variabile, sulla remunerazione delle Funzioni di Controllo.

5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale dell'incorporata ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'incorporante Banca Generali in data 4 marzo 2026 e consegnato al Collegio Sindacale dell'incorporante in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente Relazione.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio, si segnala che lo stesso è stato predisposto, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) che sono stati omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni emesse da Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale riferisce che nel corso dell'esercizio 2025 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti o relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività della SIM.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze significative che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

KPMG è stata la società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio di Intermonte Partners fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. L'incarico ha incluso anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di Garanzia, nonché il rilascio della relazione annuale ai sensi dell'art. 23, comma 7, del Regolamento di attuazione degli artt. 4 *undecies* e 6, comma 1 lettere b) e c-*bis*, del TUF, adottato con provvedimento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, della tempistica delle attività e delle risorse dedicate. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

In data 24 marzo 2026, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 e 19-*bis* del D. Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio di Intermonte Partners fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è redatta in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Intermonte Partners si è dotata, nel corso dell'esercizio 2025, di una specifica "Procedura di assegnazione servizi non di revisione alla Società di revisione legale", che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione e alla rete, aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, la predetta procedura prevede un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2010.

Tenuto conto degli incarichi *non-audit* conferiti a KPMG e al suo *network* da Intermonte Partners, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da KPMG in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ravvisa criticità in merito all'indipendenza di KPMG.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale dell'incorporata che nel corso dell'esercizio non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

6. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale dell'incorporata, oltre a quanto già riportato nella presente Relazione, ha rilasciato pareri o espresso osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le SIM assegnano alla sua competenza. In particolare, il Collegio Sindacale ha espresso:

- parere favorevole all'assegnazione in *outsourcing* alla Capogruppo Banca Generali della Funzione di *Internal Audit*;
- parere favorevole alla nomina di un amministratore indipendente a referente interno per l'esternalizzazione della Funzione di *Internal Audit*;
- parere favorevole all'approvazione della Procedura di assegnazione dei servizi diversi dalla revisione alla società di revisione legale.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

7. Organismo di Vigilanza

Il Collegio Sindacale dell'incorporata, a seguito dell'attribuzione allo stesso delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4-*bis* del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (il "**Modello 231**") adottato dalla SIM.

Nel corso del periodo non sono pervenute, per il tramite della casella di posta elettronica appositamente istituita, segnalazioni di violazioni del Modello 231, né risultano segnalazioni per il tramite dei canali di segnalazione istituiti ai sensi della *«Policy di Whistleblowing»*.

8. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in vista dell'Assemblea convocata, in prima convocazione, in sede ordinaria, per il 16 aprile 2026, il Collegio Sindacale, fermi restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 24 marzo 2026

Il Collegio Sindacale dell'incorporante Banca Generali